

E la Croce Verde ha parlato di sicurezza sugli sci con il Decreto legislativo 40

BARDONECCHIA - Sabato si è svolta nella sala Giolitti del Palazzo delle Feste la conferenza “Sicurezza in pista. Riflessioni sul Decreto legislativo 40/2021”, evento organizzato dalla Croce Verde Torino, con il patrocinio del Comune di Bardonecchia, in collaborazione con la Camera civile del Piemonte e della Valle d’Aosta e l’Anpas, introdotto da Federico Arato, responsabile squadra di montagna e da Salvatore Busca, della direzione servizi di Torino della Croce Verde di Torino. Correlatori l’avvocato Filippo Vallosio, del Foro di Torino, già professore di diritto privato presso la Facoltà di Economia del Piemonte Orientale, master di diritto dello sport e volontario della Croce Verde e il suo collega Mauro Manassero, del Foro di Torino, consigliere della Camera civile interregionale Piemonte-Valle d’Aosta. I due avvocati, utilizzando un linguaggio giuridico comprensibile, hanno illustrato, commentato, evidenziato alcune criticità, al

folto ed interessato pubblico, le norme internazionali, nazionali e regionali varate per disciplinare la pratica in sicurezza degli sport invernali, dal decalogo dello sciatore del 1970 al Decreto Legislativo 40 del 28 febbraio 2021, fondamentale punto di riferimento normativo per chi pratica a vari livelli lo sci alpino, lo snowboard, lo sci alpinismo, il telemark, lo sci di fondo e le “ciaspole”. Ampio spazio è stato dedicato, tra l’altro, al rapporto tra sciatori-consumatori, gestori degli impianti di risalita, legati tra loro dal contratto atipico di ski-pass, al ruolo didattico dei maestri di sci, equiparati ai docenti delle scuole, ai professionisti della neve, ai soccorritori e agli accompagnatori degli sciatori disabili e agli elementi in comune tra il codice della strada e le norme da rispettare per praticare attività ludiche ed agonistiche in piena sicurezza, evidenziando le differenze tra le vigenti norme italiane e francesi in materia.

